Alla vigilia della prima di Coppa Italia contro il Bologna al Flaminio

Lazio: Castagner tranquillo

In assenza di D'Amico, a giostrare in posizione centrale saranno, a turno, Viola e Ferretti - Soddisfazione per il pronto recupero di Speggiorin e per la sua intesa con Vagheggi - Spinozzi rischia di smettere - Giordano e Manfredonia giocheranno le amichevoli?

● SANGUIN E CHIARENZA due punti di forza della Lazio

ROMA — Il calcio da due punti è alle porte. Infatti domani prenderà il «via» la Coppa Italia, torneo tanto bistrattato quanto utile viceversa agli allenatori, onde trovare gli assetti migliori per le proprie squadre. Sette i gironi nei quali non figurerà la Roma, la quale salterà tutta la fase eliminatoria, in virtù del fatto di essere campione in carica. Scontri interessanti nella prima giornata non mancano di certo. Le grandi non avranno vita facile, considerato che giocheranno tutte fuori casa. La Juventus sarà impegnata a Rimini, la Fiorentina a Brescia, il Milan sul «neutro» di Mantova contro il Verona, l'Inter a Pescara. Non mancherà neppure il piatto forte costituito da Lazio-Bologna: una di «B» contro una di «A». Anche se altri scontri avranno questo crisma. Ma sicuramente le altre non sono di uguale importanza e richiamo, se non altro perchè nessuna può assommare i problemi che assillano la Lazio come società.

Castagner ha rifatto largamente la squadra, la società si è attrezzata in modo diverso. La speranza degli appassionati è che tutto si risolva per il meglio, e cioè che la squadra conquisti la promozione e la società riesca a navigare in acque più tranquille. Resta la palla al piede costituita dai «condannati» Giordano e Manfredonia. Non sembra di intravvedere vie di uscita. Remota o meglio impercorribile la strada del condono e del dirottamento di Giordano alla Roma per giocare la Coppa delle Coppe. Forse più fondata la possibilità di poter disputare le amichevoli. Comunque Castagner sta approntando una formazione che non include assolutamente i due giocatori. Si è dichiarato abbastanza soddisfatto di quanto raggiunto finora dai suoi uomini. Soprattutto ha gioito per il pronto recupero di Speggiorin e per l'ottima intesa tra l'ex napoletano e Vagheggi. La tattica del fuorigioco sta dando i suoi frutti, così come il centrocampo corto. Ormai si è convinti che Fernando Viola non può essere ceduto. Soprattutto adesso che manca anche D'Amico infortunato e con l'alea di non poter schierare il «capitano» in tutte le partite di campionato.

Cosicché in posizione centrale dovranno giostrare Ferretti e Viola. Chiarenza si è già conquistato il posto in difesa per cui Ghedin è stato dirottato alla Pistoiese, mentre resta in piedi il «caso Spinozzi» il quale ha rifiutato non soltanto il reingaggio propostogli dalla società (55 milioni), ma il passaggio alla Cavese. Forse il giocatore smetterà di giocare al calcio. Domani sera al «Flaminio» la Lazio dovrebbe giocare così: Marigo; Chiarenza, De Nadai; Mastropasqua, Pochesci, Sanguin; Vagheggi, Bigon, Ferretti, Viola, Speggiorin. Oggi, alle 18, presentazione dello sponsor (Tonini), a Villa Pamphili.

TOTOCALCIO

Bari-Napoli	X 2
Brescia-Fiorentina	2 X
Cagliari-Lecce	1
Cesena-Catania	1
Cremonese-Avellino	X 2
Lazio-Bologna	1 X 2
Perugia-Torino	X 2
Pescara-Inter	2
Pisa-Udinese	1
Rimini-Juventus	2
Samp-Como	1
Varese-Genova	1 X 2
Verona-Milan	2

TOTIP

PRIMA CORSA	1 2
	2 1
SECONDA CORSA	1 2
	1 X
TERZA CORSA	X 2
	2 X
QUARTA CORSA	1 X 2
	X 2 1
QUINTA CORSA	1 X 2
	2 1 X
SESTA CORSA	X 1
	1 X

● MOSER e SARONNI: forse abbiamo fatto poco

Si corre la Tre Valli Varesine, test premondiale

Per gli azzurri vigilia serena

Nessuna polemica tra i big del pedale - Soddisfatto il CT Alfredo Martini che fa leva sul senso di responsabilità dei corridori

Dal nostro inviato

BESOZZO — Rischia di passare alla storia come la Nazionale alla camomilla. Chi l'avrebbe mai detto che Moser e Saronni avrebbero smesso di litigare, che nessuno avrebbe avuto la benché minima recriminazione? Se non fosse per l'influenza di Visentini e la temuta indisposizione di Saronni, questa vigilia del mondiale di ciclismo sarebbe proprio senza tensioni. Tanta è la tranquillità che probabilmente ne sarà meravigliato anche lo stesso CT Alfredo Martini; anche se piuttosto che ascriverlo a proprio merito, questo clima in seno alla squadra lo ritiene «frutto della sensibilità dei corridori, i quali hanno capito che il compito che li attende è molto impegnativo e non lo sottovalutano». Il desiderio dell'«Alfredaccio» di Sesto Fiorentino era e resta che Moser, Saronni, Baronchelli, Contini, Battaglin, Gavazzi, Panizza, Masciarelli, Visentini, Vandi, Torelli e Amadori vadano alla corsa mondiale senza rancori reciproci, sì da poter contare almeno su un minimo di collaborazione tra loro. Visto che su questo piano ha già ottenuto un ottimo risultato s'appresta ora a compiere la rifinitura del suo lavoro.

«Non chiedo niente di particolare a nessuno — dice il CT —. In questa fase della preparazione ciascuno corre come ritiene più conveniente le tre gare che abbiamo scelto per rifinire la forma. Per tutti c'è l'obbligo, salvo cause di forza maggiore, di concluderle dignitosamente. Con quale ardore agonistico disputarle ognuno lo deciderà liberamente. Sono dei professionisti e ciascuno conosce se stesso tanto quanto è necessario per regolarsi opportunamente».

A dieci giorni dal mondiale ecco infatti per gli azzurri e i loro compagni di club tre corse a disposizione — volute dalla Commissione tecnica e, quindi, da Martini —, tre classiche del calendario nazionale nelle quali smaltare i muscoli. Si comincia con la 61esima «Tre Valli Varesine», in programma oggi sulla direttrice Besozzo - Gemonio - Luino - Ponte Tresa - Ghirba - Cunardo - Grantola - Bancio - Brinzio - Varese - Gavirate - Besozzo. Poi, nell'ordine, verranno domani la 35esima «Coppa Agostoni» e lunedì la 63esima «Coppa Bernocchi» con un finale in circuito. Montecrino, Marchirolo, Mottarossa e Orino sono le salite che caratterizzeranno i 220,300 chilometri del percorso di oggi. Niente di molto severo ma tali da tenere sempre in tiro, giusto quello che voleva Martini per il rodaggio dei suoi «dodici».

Da quando (a conclusione del Giro del Friuli vinto da Panizza) Martini annunciò la squadra, in una settimana gli azzurri hanno avuto a disposizione tre di quelle «kermesse» che hanno principalmente il pregio di far bene al conto in banca. Saronni ha firmato quella di Chignolo Po, Vandi quella di Carpineti e Battaglin quella di Sirone. Adesso per tre giorni il copione prevede corse vere, nelle quali, con grande reciproca lealtà, gli azzurri dovrebbero affrontarsi col motto «vinca il migliore». Ma può anche succedere che si dedichino a «mischiare» le carte, magari anche a «distribuirle» lasciando poi che a «giocarle» siano uomini della loro squadra. Tra i motivi tecnici non trascurabili la presenza degli stranieri in forza ai club italiani (qualcuno dei quali, anche con qualche ambizione mondiale).

L'unico motivo di preoccupazione per Martini in questa vigilia è l'influenza virale di Visentini. Il giovanotto della Sammontana ha detto di voler collaudare la condizione ed ha promesso al CT di tirarsi indietro se sarà necessario. In questo caso il tecnico azzurro ha già detto che entrerebbe Loro. S'era detto anche di una leggera indisposizione di Saronni, che ha dovuto rinunciare alla riunione su pista di giovedì a Bassano del Grappa, dove l'attendeva il CT della pista, Lavarda, per «presentarlo» ai colleghi della pista visto che Beppe è intenzionato a correre l'individuale a Brno. Ma forse è stato soltanto un malanno «diplomatico» per saltare l'impegno o meglio confrontarsi su quello ben più ambizioso che l'attende sul circuito di Strakov.

Al Palazzo municipale di Besozzo ad eccezione di Vandi, del CT Martini e dell'ex campione del mondo Alfredo Binda, di grandi personalità del ciclismo ieri non s'è visto nessuno. La gente che s'era radunata per festeggiare i campioni se n'è andata delusa. I numeri di gara saranno ritirati stamani. Saranno validi per tutte e tre le corse.

Prima della partenza il direttore di corsa, Piero Bassano, farà osservare un minuto di raccoglimento in memoria dell'ex segretario generale della FCI Giuliano Pacciarelli, morto ieri a Roma.

Eugenio Bomboni

Stasera a San Benedetto del Tronto giallorossi ancora «sperimentali»

Maggiora e Marangon agitano le acque della Roma enigma

Accordo soltanto «sulla parola» con il Vicenza per la cessione del secondo, mentre il primo si vede «chiuso» da Spinosi e da Marangon - Viola e il «prestito» di Giordano

Nostro servizio

SAN BENEDETTO — L'«invito» del presidente Dino Viola, rivolto alla Lazio per ottenere Giordano in prestito, nel caso che la Federcalcio permetta agli squalificati del calcio-scandalo di giocare nelle coppe internazionali, fa discutere più della terza sconfitta. Dopo Pisa e Brescia si è avuta la capitolazione della Roma anche col Cesena. Ma Liedholm non si scompone, fa spallucce. Per lui è importante soltanto il campionato e quindi il calcio da due punti. Gli esperimenti gli servono per trovare il migliore assetto della squadra. Non si sbilancia sulla formazione titolare, ma ormai non ci pare che vi dovrebbero essere più dubbi. Ma prima di ribadire il concetto, vogliamo sgombrare il campo da possibili equivoci per quanto concerne le avances del presidente Viola alla Lazio.

Possiamo assicurarvi che in passato il presidente giallorosso è stato sempre contrario a che i giocatori coinvolti nello scandalo potessero far leva su machiavelli per eludere la pena. Ci ha ripetuto fino alla noia: «Chi ha sbagliato deve pagare». Com'è, allora, che ha cambiato parere? Beh, il discorso non è poi tanto scontato. Egli adesso si è convinto che stare fermi quasi due anni corrisponde già ad una grave condanna. Non va dimenticato che egli fa parte del consiglio direttivo della Federcalcio, per cui potrebbe rispecchiare il pensiero di una parte dei presidenti di società.

Orbene a noi risulta che la Federcalcio non darà il suo benestare a che gli squalificati possano disputare le partite di Coppa, mentre la Lega nella sua riunione, che si svolgerà nei prossimi giorni, sembra intenzionata a dare il suo placet per quanto riguarda le amichevoli. Ci risulta anche che la Lazio non ha molto gradito l'«invito» di Viola. Per Antonio Sbardella sarebbe stato meglio non soltanto che Giordano non avesse aperto bocca, ma che lo stesso presidente giallorosso si fosse tenuto abbottonato. Don Antonio sa che la politica migliore, per quanto concerne gli squalificati, è quella di mantenere un comportamento corretto, prendendo esempio da Lionello Manfredonia. Questo atteggiamento potrebbe essere determinante anche per quanto concerne le decisioni che a dicembre verranno prese dalla Federcalcio in un senso o in un altro. Insomma, gli organi federali vogliono porre una pietra sopra a tutta la vicenda, il che sembra anche a noi più che giusto. Che sia condono sospensione condizionale o riaffermazione della linea dura, una cosa è certa: il capitolo deve essere chiuso una volta per tutte.

Passando all'altro fronte che riguarda la squadra, Liedholm riafferma la validità dei suoi metodi. Nela e Chierico si sono scrollati definitivamente di dosso ogni condizionamento. Il comportamento dei due nuovi si può definire più che corretto. E' Marangon, viceversa, che accusa qualche battuta a vuoto. Alcune sue dichiarazioni non sono in linea con lo stile instaurato dalla società. Oltre tutto non dovrebbe neppure crogiolarsi troppo nella convinzione che ormai è della Roma. Tra il presidente Viola e il quasi presidente del Vicenza, Maraschin, esiste soltanto un impegno «sulla parola» tramite il filo del telefono. Inoltre il bravo Maggiora si è lamentato avendo compreso non soltanto che Nela e Spinosi partiranno titolari, ma che il suo posto gli verrà insidiato anche da Marangon. Ora Mimmo si è lasciato convincere dal tecnico e dal presidente, ma se avesse la certezza di dover fare sempre e soltanto panchina, chiederebbe di venire ceduto ad ottobre. Stasera a San Benedetto del Tronto la Roma cambierà nuovamente assetto.

Jagor Valci

Il programma delle amichevoli

● OGGI — Samb-Roma a San Benedetto del Tronto, ore 20,45; Modena-Spal a Modena, ore 21.

● DOMANI — Reggina-Catanzaro a Reggio Calabria, ore 21; Ravenna-Foggia a Ravenna, ore 21; Teramo-Ascoli a Teramo, ore 20,45; Reggiana-Zenith Leningrado, ore 21; Cavese-Taranto, ore 20,45.

● MARTEDÌ — Milan-Manchester City, ore 21; Napoli-Nottingham Forest, ore 20,45.

● MERCOLEDÌ — Spoleto-Perugia, ore 17; Monza-Varese, ore 20,45.

● SABATO 29 — Fiorentina-Argentina a Firenze, ore 21; Roma-Internacional di Porto Alegre, ore 20,45.

● DOMENICA 30 — Cattolica-Bologna, ore 17,30.

● MERCOLEDÌ 2 SETTEMBRE — Forlì-Como, ore 20,45; Brescia-Inter, ore 21; Reggina-Catania, ore 21; Modena-Roma, ore 21.

● DOMENICA 6 — Empoli-Pistoiese, ore 17,30; Genoa-Roma (orario da stabilire).

● La Roma perde e LIEDHOLM sorride

Calcio astrale?

Aspettiamo con ansia l'inizio del calcio ufficiale: quest'anno vedremo cose da pazzi, spettacoli mai visti, le televisioni di tutto il mondo si contenderanno Cesena-Catanzaro con la stessa morbosità con cui oggi le varie TV private italiane si contendono Santos-Flamenco. Un'ansia che non deriva dagli spettacoli offerti finora, nelle fasi «amichevoli», che sono stati — se ci è consentita l'espressione — un autentico schifo, ma da quello che finora ci è stato nascosto e che esploderà più tardi.

Perché qualche cosa indubbiamente c'è stato nascosto, sennò come si spiega? Cerchiamo di chiarire: in qualsiasi economia i prezzi si rapportano alla qualità del prodotto o — a parità di qualità — alla sua rarità. Ora non sussiste dubbio che il calcio italiano deve essere — anche se non si vede — di qualità altissima e praticamente introvabile. Sennò, appunto, come si potrebbe spiegare diversamente che per vedere Arezzo-Fiorentina dalla tribuna centrale si siano pagate 35.000 lire? Abbiamo detto Arezzo-Fiorentina, non Brasile-Germania. Abbiamo detto Arezzo-Fiorentina, ma avremmo potuto dire qualsiasi altra di queste «amichevoli» che si stanno disputando in giro per l'Italia. Figuriamoci dove si arriverà per Fiorentina-Juventus. Per 35.000 lire — ma anche per 20.000 o 15.000 — si ha diritto ad un prodotto che valga appunto 35, 20, 15: se il macellaio pretende di farti pagare come filetto di vitello una gamba di cavallo gli tiri in testa il registratore di cassa; se uno vuol farti pagare Arezzo-Fiorentina come se fosse Inghilterra-Olanda cos'è che fai? Pretendi che Arezzo e Fiorentina giochino come Inghilterra e Olanda. Non è successo, ma poiché riteniamo che i presidenti delle nostre società calcistiche non vadano in giro rifilando bidoni ai tifosi, siamo certi che succederà: per questo abbiamo detto che vedremo un calcio astrale, stratosferico.

Anzi, spingiamo la nostra venerazione per i padroni del calcio fino ad essere sicuri che accetteranno la nostra proposta: ad ogni punto che la squadra perderà in media inglese ridurranno di mille lire il prezzo del biglietto. Il valore del biglietto legato al valore della squadra: una specie di indicizzazione a rovescio.

Kim

Oggi a Castelsardo calcio in gonnella

CASTELSARDO — Appuntamento internazionale per il calcio italiano femminile. A Castelsardo, accogliente cittadina della costa sarda, si svolgerà da oggi pomeriggio al 29 agosto il 1° Torneo di Castelsardo. Alla manifestazione prenderanno parte quattro squadre: l'Italia, la Scozia, il Belgio e una rappresentativa locale.

Per il tecnico Guenza si tratta di un appuntamento molto importante, in quanto potrà verificare lo stato di forma della squadra in vista del Mundialito in programma in Giappone dal 6 settembre. Al Mundialito — come è noto — prenderanno parte le nazionali femminili più forti del mondo.

Nel corso della settimana calcistica sarda la squadra azzurra, in fase di continuo rinnovamento, cercherà di mettere a punto schemi e sincronismi, al momento ancora approssimativi.

Questo il programma del torneo: oggi pomeriggio, ore 18, a Castelsardo, Italia-Scozia; domani, ore 21, a Tempio, Belgio-Rappresentativa sarda; martedì 25, ore 21, a Sennori, Scozia-Belgio; mercoledì 26, ore 21, ad Alghero, Italia-Rappresentativa sarda; venerdì 28, ore 21, a Sennori, finale per il 3° e 4° posto; sabato 29, ore 18,30, a Castelsardo, finale per il 1° e 2° posto.

È deceduto Giuliano Pacciarelli

ROMA — Giuliano Pacciarelli, segretario generale della Federazione ciclistica internazionale dilettanti (FIAC) e direttore della Scuola dello sport, è morto la scorsa notte in seguito all'accentuarsi del male che lo aveva colpito alcuni mesi orsono. Aveva 50 anni ed è stato uno dei più validi dirigenti del ciclismo nazionale e internazionale oltreché dello sport italiano. Da oltre 30 anni era stato al servizio della Federazione ciclistica facendosi apprezzare per capacità e competenza. Recentemente aveva presentato le proprie candidatura alla presidenza della FIAC.

Lascia la moglie e quattro figli. I funerali avranno luogo stamane, alle ore 10, presso la chiesa di Santa Chiara in piazza dei Giochi Delfici.

Alla famiglia Pacciarelli giungano le sentite condoglianze della redazione dell'«Unità».

Il basket bolognese, con Nikolic e Rusconi, prepara il campionato

Sinudyne sempre ambiziosissima Latte Sole in cerca di conferme

La titolatissima Virtus molto rinnovata messa alla frusta dal «professore» jugoslavo La vecchia Fortitudo ha tanti giovani e le «sicurezze» americane Starks e Jordan

BOLOGNA — Bologna continua a legittimare la sue ambizioni di capitale del basket per l'alto numero di praticanti, per l'interesse che questo sport suscita, per la politica attuata da enti locali e associazioni, per una formazione, la Sinudyne, che giustifica propositi di primato e per una «seconda» squadra, il Latte Sole (ex I e B) che da diverse stagioni è alla ricerca di una sistemazione tecnico-organizzativa per programmare un rilancio che però tarda ad arrivare.

Sinudyne e Latte Sole hanno da tempo sistemato ogni dettaglio in vista del prossimo campionato cercando di rispettare i propri ruoli all'insegna di un sostanziale rinnovamento.

Ha cambiato parecchio la Sinudyne, soprattutto nella direzione tecnica con l'avvento di Nikolic. L'allenatore jugoslavo è un tenace assertore dell'impegno costante, duro per riuscire ad emergere. Su questa base (che ha adottato anche qui a Bologna nelle scorse settimane con una preparazione robusta) egli sa poi proporre concetti tecnici e tattici di primo piano. Ha vinto di tutto a livello di club e con la nazionale jugoslava. Ecco perchè si può ben dire che Nikolic è stato il primo e più importante «acquisto» fatto dalla società bianconera.

Novità sostanziali anche nella formazione. Le attrattive naturalmente sono i due americani, il lungo Elvis Rolle un pivot massiccio (103 chilogrammi) e piuttosto lungo con i suoi metri 2,08 che dicono essere in gamba nelle stoppate e nei rimbalzi e il più piccolo Zam Fredrick. Poi ci sono gli inserimenti di Fantin, di Ferro e soprattutto la piena valorizzazione di quel Cantamessi attesa da tempo. E' veramente una compagine nettamente diversa nella mentalità, nei concetti (appena accennati nella stagione scorsa, quando Nikolic fece per qualche settimana il «consulente») e nelle possibilità tecniche, tutta presa dal campionato, giacché la «Coppa Korac» alla quale partecipa viene sicuramente molto dopo.

Ha seguito la strada del cambiamento anche l'altra squadra bolognese. Nuovo abbinamento con il Latte Sole e nuovo allenatore, quel Dodo Rusconi allievo e amico di Asa Nikolic. Seguendo i concetti del suo maestro, Rusconi ha voluto preparare atleticamente i suoi giovanotti, di qui gli allenamenti piuttosto insistenti di questi giorni.

La compagine si divide in due parti che l'allenatore ovviamente, sta cercando di amalgamare adeguatamente. Da una parte ci sono i vecchi marpioni come i due americani confermati Starks e Jordan, come Anconetani e il nuovo venuto, l'oriundo Carlos Minà, e dall'altra alcuni giovani di belle speranze che però a questo punto hanno necessità di fare il salto di qualità: ci riferiamo a Jacopini, a Bergonzoni, a Tosetti, ecc. Per adesso questa Latte Sole è formazione «interessante», ma è opportuna una pratica verifica per saperne di più.

f. v.

A Torino Europa-USA di tennis

TORINO — Grande tennis femminile a Torino dal 2 al 7 novembre. Al parco Ruffini di fronte la rappresentativa USA e una selezione europea. Per capire il livello degli incontri basta enumerare le partecipanti. La grande cecoslovacca Ana Mandlikova, in compagnia delle inglesi Wade e Barker e della tedesca Hanika per il vecchio Continente. La naturalizzata Martina Navratilova, Billie Jane King, Andrea Jager e Betty Nagelsen per gli USA. Insomma, fatta eccezione Chris Evert e Tracy Austin, il meglio del gentil sesso tennistico mondiale.

Questa sera a Utrecht una medaglia per Mei?

UTRECHT — Dopo la medaglia di bronzo sui 100 metri di Pier Francesco Pavoni nella tarda serata della prima giornata dei campionati europei juniores di atletica, i nostri rappresentanti continuano a difendersi con onore. Il reatino Gianni Tozzi ha abbassato in batteria il record juniores dei 110hs. che già deteneva, ma in condominio, portandolo da 14"42 a 14"29. In finale è giunto solo sesto (ha vinto Pohland dell'RDT con 13"80) ma ha fatto ancor meglio come cronometro con 14"28.

Nei 3.000 in finale olre alla sicurezza Mei (che ha vinto una batteria con 8'20"70) abbiamo portato in finale anche il sorprendente Del Sarto (8'18"91). Finalisti anche Nevia Pistrino nei 400 (54"28) e Luca Cosi nei 400hs. (52"12).

Continua a far man bassa di medaglie la RDT che ha vinto anche il lungo (con i nostri Furlani e Papa rispettivamente ottavo e nono) e nei 1500 (Natale dodicesimo).

Oggi grosse speranze per l'Italia con Antibo e Manieri Carenza nei 5.000 e con Stefano Mei cui potrebbe toccare nei 3.000 anche il gradino più alto del podio. E' solo una speranza per il momento, ma il giovane mezzofondista azzurro ha tutti i numeri per riuscire nell'impresa. Staremo a vedere.

C. G.

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI FORLI'

AVVISO DI GARA

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Forlì indirà licitazioni private per l'appalto dei lavori di costruzione di alloggi da destinare alla generalità dei lavoratori, finanziati ai sensi della Legge 5.8.1978 n. 457 II e III Biennio.

Le località dove saranno eseguiti gli interventi sono:

— CESENA Base d'asta L. 513.000.000 circa Alloggi 24
— BAGNO DI ROMAGNA e SARSINA Base d'asta L. 530.000.000 circa Alloggi 12+12
— RIMINI Base d'asta L. 908.000.000 circa Alloggi 40
— SANTARCANGELO DI ROMAGNA Base d'asta L. 513.000.000 circa Alloggi 24
— BELLARIA Base d'asta L. 513.000.000 circa Alloggi 24
— FORLIMPOPOLI e MELDOLA Base d'asta L. 958.000.000 circa Alloggi 24+12
— CASTROCARO TERME Base d'asta L. 640.000.000 circa Alloggi 12
— MERCATO SARACENO Base d'asta L. 318.000.000 circa Alloggi 24
— RIMINI Base d'asta L. 637.000.000 circa Alloggi 24
— CORIANO e VERUCCHIO Base d'asta L. 658.000.000 circa Alloggi 12+12

Per l'aggiudicazione si procederà con il metodo di cui all'articolo 1/a della Legge 14/73.

Le imprese interessate possono chiedere di essere invitate alle gare di cui sopra con domanda inviata all'Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Forlì - Viale Giacomo Matteotti n.44 - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna allegando copia del certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei costruttori.

IL PRESIDENTE
(Dr. Arch. Antonio Quadretti)

Viaggi e soggiorni che siano anche arricchimento culturale e politico

UNITA' VACANZE

MILANO - Viale Fulvio Testi, 75 Tel. (02) 64 23 557/64 38 140
ROMA - Via dei Taurini n. 19 Tel. (06) 49.50.141/49.51.251